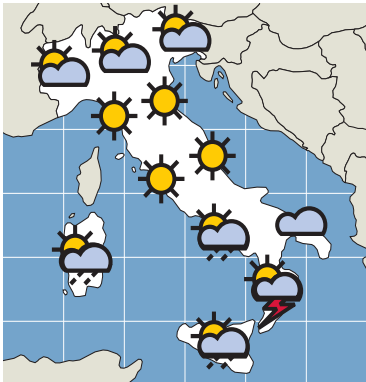


Il Tempo

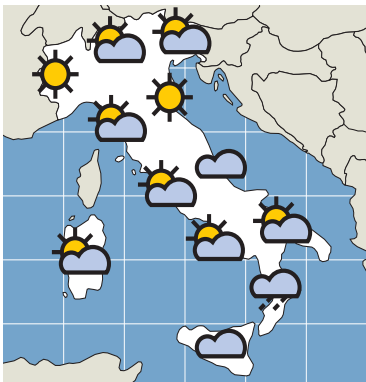


Oggi

NORD ■ Nuvoloso su Alpi centro-occidentali. Bel tempo altrove.

CENTRO ■ Maltempo sulla Sardegna, soleggiato altrove.

SUD ■ Spiccata instabilità già al mattino, con piogge e qualche rovescio. Peggiora sensibilmente tra pomeriggio e sera.

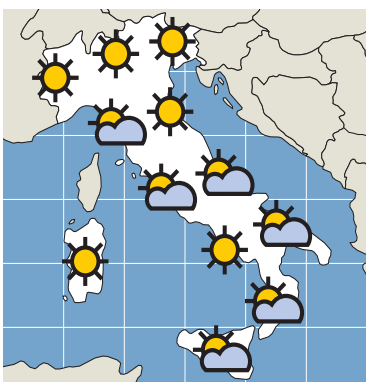


Domani

NORD ■ Si rinnovano condizioni di bel tempo prevalente su coste e pianure.

CENTRO ■ Bel tempo prevalente, salvo addensamenti sul versante Adriatico e velature sulle Tirreniche.

SUD ■ Ampie schiarite, eccezione per Sicilia ed Calabria ionica.



Dopodomani

NORD ■ Cielo sereno su tutte le regioni.

CENTRO ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

Pillole

PER SAVIANO NIENTE LONDRA

Lo scrittore e giornalista Roberto Saviano, dal 2008 sotto minaccia della camorra, non è andato a Londra per ricevere il premio Pinter perché la polizia di Londra ha rifiutato di offrirgli protezione. Lo riferisce il quotidiano Evening Standard. Lo scrittore ha condiviso il riconoscimento con il drammaturgo britannico David Hare.

FA' LA COSA GIUSTA

La fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili torna a Genova per la terza edizione. Da oggi al 16 ottobre nell'area del Porto Antico. Degustazioni bio, stand del commercio equo e solidale, laboratori per il riuso creativo sui consumi energetici. Lo slogan scelto quest'anno recita: «Noi. Bene comune».

Info: falacosagiusta.org/liguria

UNA DIVINA TOP TEN

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



Barenboim nuovo direttore alla Scala

■ Dal primo dicembre 2011 Daniel Barenboim ricoprirà la carica di direttore musicale del Teatro alla Scala di Milano. Barenboim, che ha assunto l'impegno fino al 31 dicembre 2016, sarà quindi presente al Piermarini per un periodo di 15 settimane l'anno. Soddisfazione del sovrintendente Stéphane Lissner.

NANEROTTOLI

Lo stile di Fassino

Toni Jop

Fassino è il sindaco italiano più amato dai suoi concittadini. Qualcosa non va. Perché Fassino è stato dipinto spesso come un «grigio» dirigente del «grigio» Pd. Come si fa ad amare il grigio? Conviene amare i colori sgargianti, è più facile. Poi, non era venuto il tempo dei candidati vincenti che non stanno in quel co-

lore così fuori-moda consigliato dal Pd? Invece. Fassino è alto, magro, osuto, sorride, sì, si porta a spasso uno sguardo abbastanza grave, esattamente il contrario del must che impera: guarda come ridono larghi Berlusconi e il suo Scilipoti, così si fa se si vuole vincere, conviene essere «charmant». Ride, ora, persino Lupi mostrando i denti in tv, anzi ridono tutti davanti alle telecamere mentre il loro dio «Gradimento» li sbatte in fondo alla classifica e il loro ducetto non si porterebbe a casa neppure i consensi del pubblico di Amici. Intanto Fassino vola senza ali. ♦

Ha svoltato il decennio di vita, l'anno scorso, la costola dei Meridiani Mondadori dedicata ai «Classici dello spirito» Renata Colorni, direttrice della collana, *sul Sole 24 ore* di domenica scorsa ne rivendicava maternità e originalità. Scelta controcorrente o intuizione di mercato, quella di uscire nel 2000 col primo titolo, i testi teologici dedicati in due millenni alla figura della Madonna (sul fodero, l'enigmatica Vergine di Antonello da Messina)?

In senso di genere, scelta contro tendenza quella di rendere protagonista la figura femminile e silenziosa di Maria. Poi sarebbero arrivati Buddha e i testi islamici, il Graal e l'Hinduismo.

In senso mercantile, buon fiuto profetico. Stando, almeno, alla sete in crescita di testi che hanno a che fare con spiritualità & religione, testimoniata dalle classifiche di queste settimane. Vito Mancuso, il tele-teologo, con *Io e Dio. Una guida dei perplessi* (Garzanti) si è piazzato al terzo posto della classifica generale Nielsen Bookscan (e avanti a sé ha comunque il sapientiale Coelho e il biblista De Luca). Al decimo posto nella saggistica, poi, l'evergreen: *Vangelo e Atti degli apostoli* per le Edizioni San Paolo.

Ma d'altronde chi, se non un teologo-priore come Enzo Bianchi (anche lui assiduo da Fazio, come Mancuso), porta sullo scaffale quattro diversi titoli ogni dodici mesi? E gli ultimi anni non sono anche quelli che hanno visto un teologo scomodo (e non conciliante) come Hans Kung passare da etichette specialistiche o laterali come Queriniana e Datanews alla corazzata da mass market, Rizzoli?

Sembra che più la Chiesa si secolarizza (arrivando a dire che giudicare una bestemmia peccato dipende dal contesto), più i lettori manifestano voglia di sacro. Parafrasando Fazio, che Dio che fa... ♦